



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 1/3 DEL 10.1.2017

Oggetto: Piano regionale di qualità dell'aria ambiente (asi sensi del D.Lgs. n. 155/2010 e s.m.i.).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che con la deliberazione della Giunta regionale n. 55/6 del 29 novembre 2005 la Regione ha adottato l'apposito Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità dell'aria ambiente, ai sensi del D.Lgs. n. 351 del 4 agosto 1999, attuativo della direttiva 96/62/CE.

L'Assessore ricorda che il D.Lgs. n. 155/2010, norma-quadro nazionale che recepisce tutte le vigenti direttive comunitarie in materia di valutazione e gestione di qualità dell'aria, costituisce il quadro istituzionale delle competenze per il quale alle Regioni e alla Province autonome risulta affidata la responsabilità di provvedere alle attività di valutazione della qualità dell'aria finalizzate all'identificazione delle misure più efficaci per il rispetto degli standard di qualità dell'aria e la responsabilità dell'attuazione delle stesse misure.

L'Assessore precisa che in ossequio agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, recante "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", la Giunta regionale, con la deliberazione n. 52/19 del 10.12.2013, ha provveduto al riesame della zonizzazione e classificazione delle zone della Sardegna, attraverso l'adozione di apposito documento denominato "Zonizzazione e classificazione del territorio regionale".

Lo stesso decreto, all'art. 22, prevede l'adeguamento della rete di misura, dei piani e misure di qualità dell'aria alle disposizioni del suddetto decreto, in conformità alla zonizzazione risultante dal riesame di cui sopra e alla connessa classificazione. Il competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha quindi provveduto a predisporre il progetto di adeguamento della rete di misura, che ha ottenuto nel 2015 apposito parere di conformità da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Si rende quindi necessario procedere all'aggiornamento del Piano di qualità dell'aria ambiente, anche alla luce di perseguire gli obiettivi di efficienza energetica e green economy, la cui attuazione consentirà di conseguire il duplice risultato di ridurre le emissioni dei parametri inquinanti specifici in materia di qualità dell'aria (polveri sottili, ossidi di azoto, benzene, benzo(a)pirene, IPA ecc.), nonché ridurre il consumo di risorse e di limitare anche le emissioni di gas climalteranti.



Tale aggiornamento si rende peraltro necessario anche a seguito sia del mutato quadro normativo, sia della valutazione della qualità dell'aria che, sulla base dei dati rilevati dalla rete regionale di monitoraggio, ha evidenziato dei superamenti di alcuni parametri inquinanti. A tal proposito, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 155/2010 e s.m.i., occorre individuare le misure che intervengono sulle principali sorgenti emmissive, onde ridurre i livelli degli inquinanti e perseguire il raggiungimento degli standard legislativi, nonché preservare la migliore qualità dell'aria compatibile con lo sviluppo sostenibile della Regione.

Le misure previste nel Piano sono suddivise in misure tecniche e misure gestionali.

Le misure tecniche riguardano:

- l'incentivazione alla sostituzione dei caminetti e delle stufe tradizionali con sistemi ad alta efficienza nel settore del riscaldamento domestico;
- la limitazione dell'impiego di olio combustibile, gasolio e di legna nelle caldaie e negli impianti a bassa efficienza impiegati per il riscaldamento nel terziario;
- l'emanazione di disposizioni per l'abbattimento delle polveri da cave ed impianti di produzione di calcestruzzi e di laterizi;
- l'individuazione degli interventi in ambito portuale (porti di Cagliari ed Olbia), finalizzati all'abbattimento delle emissioni provenienti dallo stazionamento delle navi in porto e dalle attività portuali;
- la razionalizzazione del trasporto urbano.

Le misure gestionali riguardano:

- la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione;
- l'istituzione di appositi Tavoli di coordinamento con Enti e autorità competenti;
- il miglioramento delle attività di monitoraggio;
- la realizzazione di studi ed approfondimenti di tipo scientifico.

L'Assessore sottolinea che il Piano regionale di qualità dell'aria è stato sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che si è conclusa con il parere di non assoggettabilità.

Nell'ambito della predisposizione di tale Piano sono stati svolti appositi incontri di presentazione dello stesso con i competenti Servizi degli Assessorati regionali, gli Enti e le Autorità interessati, al fine di verificarne la coerenza con i principali strumenti di pianificazione regionale e condividerne i contenuti.



Il Piano risulta coerente con il vigente Piano energetico ambientale regionale della Sardegna, in particolare per quanto attiene alle misure tese alla limitazione delle emissioni di gas climalteranti, che concorrono anche alla riduzione delle emissioni dei parametri inquinanti specifici in materia di qualità dell'aria.

Il Piano risulta altresì coerente con il "Protocollo d'Intesa per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese a aumentare l'efficienza energetica", siglato a dicembre 2015 tra Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Conferenza delle Regioni e Province autonome e l'Associazione nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

Infine il Piano di qualità dell'aria risulta coerente con il Programma regionale di sviluppo (XV legislatura 2014-2019) per quanto attiene alle azioni a sostegno di un'economia a bassa emissione di carbonio, i cui interventi, finanziati con risorse regionali e derivanti dal POR 2014-2020, sono finalizzati alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili, alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili, nonché all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.

Ciò premesso l'Assessore propone alla Giunta regionale di approvare il documento tecnico allegato alla presente deliberazione recante "Piano regionale di qualità dell'aria ambiente (ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010 e s.m.i.)".

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente e constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il documento tecnico allegato alla presente deliberazione, recante "Piano regionale di qualità dell'aria ambiente (ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010 e s.m.i.)";
- di disporre la pubblicazione sul BURAS e il decorso dell'efficacia dalla data di pubblicazione;
- di dare mandato agli uffici competenti di predisporre gli atti per l'attuazione delle misure tecniche e gestionali previste nel Piano medesimo.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci